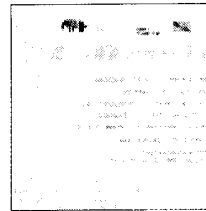


Nuovo Molise

www.nuovomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1.e1.DCB CB

in vendita obbligatoria
Nuovo Molise - il Giornale

San Albino

Anno 15 - N. 59 - € 1,00

Campobasso Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.49571 Fax 0874.484365

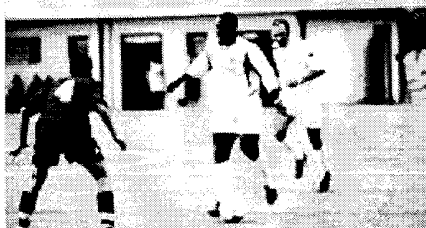
Isernia P.zza della Repubblica 29 - Tel. 0865.411789 Fax 0865.411810

Lunedì 1 marzo 2010

Pubblicità: N.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 0874.699152

Termoli C.so Nazionale 10 - Tel. 0875.81095 Fax 0875.81352

Giornata nera per le molisane



ECCELLENZA

Il Venafro stenta,
cinquina Turris



BASKET - C Dilettanti

Italcom 'regina'
nel derby campobassano




VOLLEY - La Katay

torna a sorridere
Travolto il Massa

All'Interno

MORRONE



Anziano scomparso
Torna la speranza:
c'è una segnalazione

ISERNIA

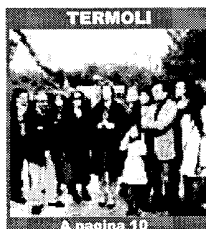
Vertenza Ittierre
Il Pci: occupiamo
lo stabilimento

REGIONE- Finisce sotto accusa l'atteggiamento di chiusura del governatore sulla spinosa vicenda

Zuccherificio, Iorio nel mirino Romano: è ora di chiarezza

Il presidente chiamato dare risposte ai tanti dubbi

SULLA spinosa vicenda legata allo Zuccherificio lo scontro politico si fa sempre più acceso. Il consigliere di 'Costruire democrazia', Massimo Romano, attacca Iorio, accusandolo di evitare il confronto su un tema così importante. Stessa accusa giunge anche dal consigliere del Pd, D'Alele che aggiunge: il presidente ormai è sempre più solo.



A pagina 10

Amministrative
Erminia Gatti
presenta la squadra:
pronti a mantenere
le promesse

FINANZIARIA

218692

Pensionati
90 anni

fino a
50.000 subito

CAMPOBASSO P.zza E. Mattei 8 - Tel. 0874.699152
TERMOLI Via A. De Gasperi, 41 - Tel. 0874.701977
MANTOVA C.so Mazzini, 101 - Tel. 0376.310000

McAntony

Realizzazioni e Personalizzazioni
Chitarre e Bassi
Liuteria McAntony Guitars Intimits
Riparazioni e Modifiche
Assistenza Strumenti Musicali

VIA EINAUDI, 3 - CAMPOBASSO
tel. 333.5675275

WANTED MARZO

the event

ROCK

ANTONIA NAZZARELLI

ROBY

TAYLOR

DURANDURAN

SAB 61

MARZO

REDEFINITION

BOUTIQUE
NATURA BENESSERE

SABATO 27 FEBBRAIO

NUOVA APERTURA

USI DELLA SICILIA
E DEL BENESSERE
INTISANOREICA

VIA MARZZINI, 75 - CAMPOBASSO

Zuccherificio, l'esponente di 'Costruire democrazia' al governatore: risponda alle mie domande

«Remo Perna come Marchionne? Iorio fa paragoni improponibili» L'affondo di Massimo Romano



Massimo Romano

BOTTA e risposta tra il consigliere regionale di Costruire democrazia Massimo Romano e il Presidente della Regione Michele Iorio sull'affare Zuccherificio.

Dopo la replica del Presidente Iorio e quella di Vitagliano, arriva la durissima risposta di Massimo Romano che rilancia il tema e pone a Iorio alcune domande ineludibili.

Leggo stupefatto che alla mia interrogazione di dieci pagine sulla complessissima e intricatissima vicenda societaria e finanziaria che riguarda lo Zuccherificio del Molise, il Presidente Iorio ha scelto di non rispondere ad alcune delle domande che nell'esercizio del mio mandato istituzionale ho sentito il dovere di porre.

Iorio ha preferito avventurarsi in improbabili paragoni francamente inaccettabili, limitandosi a dire: "non abbiamo fatto altro che seguire il percorso della Fiat che ha affidato il suo rilancio a Marchionne, e nessuno si è posto il problema di dove abitasse Marchionne".

A parte l'errore inescusabile che Marchionne è amministratore delegato di Fiat e Remo Perna pare sia invece il nuovo proprietario dello Zuccherificio, e che il problema non è l'indirizzo di casa ma il diritto societario e fiscale applicabile nei paradisi fiscali, resto inerte di fronte a questo paragone e a questo tentativo di eludere il merito delle questioni che ho posto, e che ciascun consigliere regionale e ciascun operatore

economico farebbe bene a porsi, a cominciare dai lavoratori dello stabilimento e a tutti gli agricoltori della filiera. Ho posto a Iorio e a Vitagliano alcune questioni ineludibili che richiedono una risposta seria e non comunico il mio interesse e salvaguardare la produzione di Zuccherio a Termoli e tutelare i livelli occupazionali dell'industria e della filiera. Non contesto la scelta industriale di produrre zucchero, denuncio l'anomalia di una procedura finanziaria e societaria che deve essere chiarita in quanto e ad ogni totalmente oscura e probabilmente illegittima, e ciò nell'interesse esclusivo della salvaguardia dei lavoratori dello stabilimento e degli agricoltori dell'indotto bieticolo, della trasparenza dell'azione amministrativa, del rigore nella gestione dei fondi pubblici. Ripropongo dunque le domande e chiedo a Iorio di rispondere:

1. Dove sono finiti i 5 miliardi di lire che nel 2001 Iorio deliberò tramite Fin Molise in favore della IADM spa per il fallimento della GTR spa di Remo Perna e che dovevano servire per il rilancio della filiera del tessile?

2. E' il corrente Iorio che il nuovo socio dello Zuccherificio, la G&B investments, interamente di proprietà della cipriota G&B management, è socio della Fin Molise insieme ad una società anonima lussemburghese, la Soim s.a., all'interno di una società, la Ifim spa, in rapporti commerciali con il governo della Mauritania?

3. Qual è l'interesse pubblico della Regione Molise nel condurre e/o avallare rapporti commerciali e societari con il governo della Mauritania tramite la Ifim spa, e soprattutto perché la Regione Molise è in società con società anonime lussemburghesi e con società di Cipro, senza sapere neppure chi sono i soci, che attività svolgono, con chi e con quali soldi?

4. Come ha saputo Iorio che dietro alla G&B investments, di proprietà della cipriota G&B management, c'è Remo Perna, se il suo nome non compare in nessun atto ufficiale?

5. Perché la Regione non ha svolto nessuna procedura di gara e/o di evidenza pubblica (il caso Termoli jet non ha insegnato niente?) né alcuna verifica della sussistenza dei requisiti tecnici, finanziari, industriali, patrimoniali e di moralità professionale della G&B, limitandosi ad avallare in gran fretta l'ingresso nello Zuccherificio del nuovo socio attraverso la rinuncia della Giunta regionale al diritto di prelazione delle quote dell'ex socio?

6. Perché l'Ersam, proprietaria del 30% dello Zuccherificio, è inspiegabilmente in liquidazione da oltre 7 anni, il commissario liquidatore e addetto alla segreteria del Presidente della Regione, e di liquidatore il patrimonio dell'ente agricolo non se ne parla nemmeno nonostante la legge istitutiva (L. 27/04) stabilisse che tutto si sarebbe dovuto concludere solo dopo qualche mese?

7. Perché se negli ultimi 2 anni Iorio ha speso per lo Zuccherificio oltre 45 milioni di euro, la quota di proprietà della Regione vale meno di 2 milioni? Dove sono finiti 43,5 milioni di euro? Dove sta e da chi è stata redatta la perizia giurata per la stima del sovrapprezzo azioni?

8. Perché Iorio ha modificato lo Statuto dello Zuccherificio rinunciando praticamente ad ogni forma di potere gestionale sulle attività dello stabilimento conferendo una delega praticamente in bianco ad una società che nel proprio oggetto sociale non ha nulla di conducibile alla produzione saccarifera?

9. Perché Iorio e Vitagliano dicono che il nuovo socio privato ha un piano industriale coerente e vincente se l'autorevole professore incaricato del salvataggio industriale ha affermato che "il nuovo socio chiede tempo per elaborare il nuovo piano industriale"?

Non credo che i consiglieri di maggioranza raccolgano l'appello di Iorio ad alzarsi per difendere la bontà di questa maxi operazione solo finanziaria industriale. E' noto, visto che a quanto pare non esiste ancora un piano industriale, Iorio sta rimodulando, promettendo e addirittura spendendo, insieme al solito Vitagliano, molti dei 476 milioni di fondi Fas, la cui programmazione compete al Consiglio e non alla Giunta, in maniera totalmente monocratica e al di fuori di ogni forma di informazione, di trasparenza e di partecipazione del Consiglio regionale. Un modo di fare che dal famigerato art. 15 in poi sembra rappresentare ormai la regola in Molise. Una scelta, oltre che illegittima, sintomatica di un rapporto ormai logorato e in via di esaurimento tra Iorio e la sua maggioranza e soprattutto tra Iorio e l'opinione pubblica.

10. Perché Iorio, invece di avallare la svendita delle quote dell'ex socio per una cifra peraltro modesta, non le ha acquistate con i soldi pubblici già versati, per poi dismettere l'intero pacchetto azionario con un regolamento pubblico, aperto e trasparente, magari stimolando l'interesse di aziende e cooperative di bieticoltori che producono barbabietole e hanno tutto l'interesse a mantenere la produzione di zucchero (e non di altro) in Molise?

Queste sono solo alcune delle domande che ho posto a Iorio e a Vitagliano e su cui chiedo risposte chiare e non semplificazioni inutili e altrettanto irrispettose del mandato ispettivo dei consiglieri regionali e del diritto dei cittadini a conoscere come vengono spesi i soldi pubblici.

Invio questa replica a tutti gli organi di stampa, ivi inclusi quelli pochi e noti che percepiscono i finanziamenti regionali per promuovere una informazione più pluralista e più libera, televisioni comprese, fiducioso che ad essa venga dato lo stesso spazio che è stato offerto - senza contraddittorie - alla risposta di Iorio e Vitagliano, verso i quali manifesto sin da subito la disponibilità ad un confronto pubblico sull'argomento, chiude Massimo Romano.